

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00745792
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Convito di Baldassarre
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Localita'	FIRENZE
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1730
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1735
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bazzani Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1690/ 1769
AUTH - Sigla per citazione	00011176
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	275
MISL - Larghezza	235
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su tela raffigurante un gruppo di figure, alcune sedute, altre in piedi, con veduta classica sullo sfondo, scena identificata come il 'Convito in casa di Baldassarre'.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Convito di Baldassarre.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>"La grande tela è correttamente presentata nel catalogo d'asta come opera del mantovano Giuseppe Bazzani. L'attribuzione all'artista, confermata alla stessa casa d'aste da Flavio Caroli, è stata peraltro già avanzata da Nicola Ivanoff in occasione della mostra curata a Mantova nel 1950; allora il nostro dipinto era esposto e figurava in catalogo - senza riproduzione fotografica - come "Convito di Baldassarre. Olio su tela: m. 2,80x2,40. Firenze, collezione privata. Ignota agli studiosi. affine ai dipinti di Visconti di Modrone". Il dipinto è citato poi da Leandro Ozzola (1950) ed è ricordato tra le opere disperse dell'artista nelle monografie curate da Chiara Tellini Perina (1970) e, più di recente, dello stesso Caroli (1988), che erroneamente lo dice di formato ovale. Si tratta per l'esattezza di un capolavoro di un periodo relativamente giovanile dell'artista, la cui attività poco si conosce prima degli anni trenta. Nonostante Bazzani sia infatti documentato in attività almeno dal 1716-17, la massima parte della sua produzione si data a partire dagli anni quaranta; tra le sue prime prove, attorno al 1730, sono da annoverare i tre ovali già nella chiesa di Vasto e i due già a Portiolo (ora al Museo Diocesano 'Francesco Gonzaga' di Mantova), la 'Sacra Famiglia con San Luigi Gonzaga' di Borgoforte e i due 'Miracoli di San Pio V' della chiesa mantovana di San Pio V. Le massime affinità si possono riscontrare con la "Visione di San Tommaso d'Aquino" del Museo di Palazzo Ducale di Mantova, databile non molto oltre il 1731: le due opere condividono il generale tono scuro, le brillanti accensioni cromatiche e la perlacea luminosità degli incarnati; l'architettura dell'interno è invece paragonabile a quella delle 'Nozze fra Alessandro Magno e Rossana' del Palazzo d'Arco di Mantova, che si data tuttavia alla fine degli anni trenta. Non è nota l'originaria destinazione del 'Convito di Baldassarre', ma si può supporre con quasi certezza che essa fosse a Mantova, cui Bazzani destinò quasi interamente la sua produzione, e non si può escludere una provenienza comune ai dipinti già Visconti di Modrone - anch'essi di soggetto veterotestamentario e di larghezza (ma non altezza) simile - ora al Louvre ('La figlia di Jefte') e in collezione privata ('Ester e Assuero'). L'opera in esame risulta pertanto per dimensioni, per qualità esecutiva e anche per rarità iconografica (non sembra che l'artista abbia trattato lo stesso tema in altre occasioni) di eccezionale interesse</p>

storico-artistico". Dott. Stefano L'Occaso, Soprintendenza PSAE per le province di Brescia, Cremona e Mantova.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1
NVCE - Estremi provvedimento	DDR 22 (2010/01/21)
NVCD - Data notificazione	2010/02/05

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	20UV

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Bazzani
MSTL - Luogo	Mantova
MSTD - Data	1950

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	Berretti L.
FUR - Funzionario responsabile	Marini G.